

Gli infermieri meritano più attenzione

Nurses worth more attention

Gian Domenico Giusti, Dottore Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, Area Critica Unità Terapia Intensiva, Azienda Ospedaliera "S Maria della Misericordia" Perugia

Riassunto

Gli infermieri negli ultimi anni hanno profondamente modificato, in Italia come nel resto del mondo, la propria formazione di base e post base ed il livello di qualificazione raggiunto è molto elevato, pur mantenendo le peculiarità del proprio ambito professionale. Questa crescita non è stata seguita in modo omogeneo da tutta la professione, dall'opinione pubblica, né dalle altre professioni sanitarie. Occorre che tutte le parti che si occupano del processo di cura e dell'assistenza, prendano in considerazione l'importanza degli infermieri, valutando le varie implicazioni che possono emergere da un non adeguato rapporto infermieri/pazienti, da una bassa considerazione sociale ed economica del lavoro svolto ed il rischio di eventi avversi correlati a tutto ciò. Da questa serie di considerazioni, come già fatto da altre associazioni infermieristiche, Aniarti (Associazione Nazionale infermieri di Area Critica), si è resa promotrice della campagna di informazione "Gli infermieri meritano più attenzione", con l'obiettivo di rendere ancora più visibile le attività infermieristiche.

Parole chiave: Infermieri, qualità delle cure, Soddisfazione del lavoro

Abstract

In the recent years, in Italy as in all over the world, nurses have been really modified their background and post-basic training and the outcome is quite significant in relation to the level of professional, keeping peculiarity of one's professional area.

This experience has not be followed in an homogenous way from all the health professionals, either public opinion, nor others health figures. It's important that people involved in curing and caring consider nurses relevance, valuating implications that can emerge from a low patients ratio, low socio-economic status consideration and the adverse event risk connected to all that.

From this suggestions, as previously done from others nurse associations, Aniarti (Italian Association Critical Care Nurses), has been made prime mover of information campaign "Nurses worth more attention" with the aim of making nurses' profession more visible.

Key words: Nursing staff, Quality of health care, Job satisfaction

Aniarti (Associazione Nazionale Infermieri di Area Critica), durante il suo ultimo Congresso Nazionale, tra le varie iniziative si è fatta promotrice di diffondere il messaggio che "Gli Infermieri meritano più attenzione"; questo slogan emerge da una serie di considerazioni sulla professione, soprattutto sui rapporti tra infermieri, media e gli altri operatori sanitari.

Gli infermieri hanno avuto negli ultimi decenni un tumultuoso sviluppo professionale, che ha seguito di pari passo lo sviluppo scientifico e tecnologico che ha caratterizzato la sanità; accanto a questi cambiamenti che hanno investito anche gli ambiti legislativi, non sempre è seguito un pieno sviluppo culturale da parte della società civile e professionale, su cosa è adesso l'infermieristica.

Gli infermieri dimostrano quotidianamente il loro operato, attraverso contenuti, progettualità, atti e soprattutto ele-

vati livelli di competenza, che ne hanno contraddistinto la professionalità nel corso degli anni. A questo è seguito il progressivo consolidamento della professione infermieristica in ambiti, fino ad oggi poco usuali per gli infermieri italiani, come la ricerca, la didattica all'interno del sistema universitario, la pubblicazione di articoli in riviste di elevata rilevanza scientifica. Tutto questo è avvenuto spesso in situazioni di ridotte risorse umane; ma a fronte di ciò, emerge la poca attenzione alla professione in vari ambiti.

Per prima cosa, in Italia come nel resto del mondo, le istituzioni (Aziende Ospedaliere, Università, Assessorati alla Sanità regionali...) e le altre professioni sanitarie, non tengono in considerazione l'importanza delle richieste degli infermieri, a vantaggio dei cittadini/utenti, considerando che esiste una stretta correlazione tra una buona prognosi, la presenza di un adeguato numero di infermieri qualificati e sono numerosi gli studi che dimostrano que-

EDITORIALE

PERVENUTO 07/01/2012

ACCETTATO IL 30/01/2012

L'AUTORE DICHIARA DI NON AVER CONFLITTO DI INTERESSI.

CORRISPONDENZA PER RICHIESTE:

GIAN DOMENICO GIUSTI,
giustigiando@libero.it

sta attinenza^{2,3,4}. Il collegamento tra il numero di infermieri ed i risultati delle cure erogate è complesso, ci sono molti fattori da considerare per una corretta analisi, soprattutto ogni organizzazione è diversa da altre⁵. Negli Stati Uniti, nel 2007, è stato affidato all'Agency for Healthcare Research and Quality (AHRQ) il compito di capire se c'è una correlazione tra alcuni indici di efficacia ed il numero di infermieri presenti in reparto; questo rapporto metteva in risalto che il maggior numero di infermieri in ospedale diminuiva la mortalità (circa il 4% in meno per ogni unità in più presente nella struttura), gli arresti cardiaci, le polmoniti da ventilazione (VAP), gli eventi avversi; questi risultati erano più evidenti nei reparti di Terapia Intensiva e nei reparti di chirurgia. Mentre l'aumento delle ore di straordinario tra gli infermieri portano ad un aumento delle infezioni e della mortalità dei pazienti^{6,7}; a questi stessi risultati è arrivato lo studio più recente di Needleman⁴.

I singoli cittadini hanno un'idea della professione ambivalente; se non coinvolti attivamente da processi di malattia e quindi con esperienza diretta del caring infermieristico, si accontentano degli stereotipi che riguardano la professione. Spesso i mezzi informativi si limitano ad evidenziare solo gli aspetti di malpractice, anche in internet l'idea dell'infermiere è legata ad aspetti superficiali. Kelly a emergere da un recente studio del 2011, tre modelli poco vicini alla realtà, riassumibili nel "conoscitore esperto", colui che comunque è competente nell'attività che svolge ma si occupa solo di ruoli altamente specializzati tecnici e tecnologici; nel "giocattolo sessuale" e "nell'individuo incompetente ed ignorante"⁸. Una cattiva percezione dell'immagine pubblica della professione infermieristica può influenzare non solo l'assistenza, ma anche gli infermieri negli atteggiamenti verso il lavoro⁹.

Anche gli infermieri stessi, da sempre molto presi dai compiti assistenziali, sono poco preoccupati della loro immagine e di come questa esce all'esterno; molto spesso hanno una bassa stima della propria figura ed una bassa considerazione dell'importanza che rivestono nel panorama sanitario. Questo sta portando a rinchiudersi verso l'interno, diventando così una professione auto referenziata che non si confronta con le

altre parti della sistema sanitario, pur mantenendo dei livelli qualitativi buoni; occorre far emergere l'impatto dell'infermieristica sulle cure, attraverso progetti di ricerca mirati che aiutino la professione in una crescita omogenea, recuperando i rapporti con i medici attraverso un dialogo interprofessionale tra pari¹⁰.

Continuare a dimostrare la qualità delle prestazioni erogate e cercare di migliorare gli standard di eccellenza assistenziale è l'obiettivo a cui deve tendere la professione. Questo sarà possibile anche grazie alla diversa attenzione che le parti in causa del processo di cura dovranno prestare agli infermieri.

Bibliografia

1. GRIFFITHS P. *RN+RN= better care? What do we know about the association between the number of nurses and patient outcomes?* Int J Nurs Stud 2009;(46):1289-1290
2. NEEDLEMAN J, BUERHAUS P, MATTHE S, STEWARD M, ZELENSKY K. *Nurse-staffing levels and quality of care in hospitals.* N Engl J Med 2002 (346)22:1715-1722
3. AIKEN LH, CLARKE SP, CHEUNG RB, SLOANE DM, SILBER JH. *Educational level of Hospital Nurses and surgical patient mortality.* JAMA 2003;290:1617-1623
4. NEEDLEMAN J, BUERHAUS P, SHANE PANKRATZ V, LEIBSON CL, STEVENS SR, HARRIS M. *Nurse staffing and in-patient hospital mortality.* N Engl J Med 2011; (364): 1037-1045
5. CLARKE SP, DONALDSON NE. *Nurse Staffing and Patient Care Quality and Safety In: Hughes RG, editor. Patient Safety and Quality: An Evidence-Based Handbook for Nurses.* Rockville (MD): Agency for Healthcare Research and Quality (US); 2008 Apr. Chapter 25. Advances in Patient Safety
6. KANE R, SHAMLIYAN T, MUELLER C, DUVAL S, WILT TJ. *The association of registered nurse staffing levels and patient outcomes: systematic review and meta-analysis.* Medical Care 2007;45(12):1195-1204.
7. KANE RL, SHAMLIYAN T, MUELLER C, DUVAL S, WILT TJ. *Nurse staffing and quality of patient care.* Evid Rep Technol Assess (Full Rep). 2007 Mar;(151):1-115.
8. KELLI J, FEALY GM, WATSON R. *The image of you: constructing nursing identities in YouTube* J Adv Nurs article first published online: 9 nov 2011
9. TAKASE M, MAUDE P, MANIAS E. *Impact of perceived public image of nursing on nurses' work behaviour.* J Adv Nurs 2006;53(3): 333-343.
10. BENNETTON M, DRIGO E. *La relazione tra medici ed infermieri: elementi per una riflessione* Scenari 2010;27(3):3.

Nuova indicizzazione

Dopo la prima indicizzazione di "Scenario, il nursing nella sopravvivenza" su Cinahl®, Plus with full text, ora siamo presenti anche sulla banca dati

ProQuest:ProQuest Nursing and Allied Health Source™.